

Il Messaggero



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



“Una buona sanità si poggia su una solida formazione medica”. È con questa consapevolezza che Guido Rasi, direttore esecutivo dell'agenzia europea del farmaco (Ema), da oggi diventa direttore scientifico della Farmindustria.

LA STAMPA

«Anche tra i banchi della maggioranza, rinnovo il mio impegno a favore dei medici specialisti che tra il 1978 e il 2006 sono stati penalizzati dallo Stato. A partire dai prossimi giorni, porterò all'attenzione del Ministro della Sanità Roberto Speranza e del Ministro dell'Economia Daniele Franco



Vertenza Stato-medici specialisti, Pagano (FI): “Governo intervenga subito”
“Porterò la questione degli oltre 170mila medici specialisti all'attenzione del Governo per un'immediata soluzione alla lunga vertenza con un accordo transattivo”.

Press Review

Agosto 2022

Consulcesi

Il Sole **24 ORE**

Libero Quotidiano.it

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

IL FOGLIO

Studenti

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

 **adnkronos**

 **TISCALI**

DottNet

TODAY

IL SOLE 24 ORE – 12 agosto 2022

Il Sole **24 ORE**

Università, test Medicina: da Consulcesi un manuale per gestire studio e stress



Il testo è disponibile - gratuitamente - online. Il numero dei candidati rispetto all'anno scorso è aumentato in quasi tutti gli atenei che hanno pubblicato i dati

Cambia il test ma non lo stress. A rincuorare lievemente le migliaia di studenti che anche quest'anno si preparano a contendersi l'accesso alle facoltà di Medicina e Chirurgia a numero chiuso i piccoli cambiamenti apportati al test di ammissione: meno domande di cultura generale e 720 posti in più disponibili. Ma qual è il metodo di studio da seguire per preparare al meglio le ultime settimane a disposizione prima delle prove di settembre? Quali sono i testi cui affidarsi per l'ultimo ripasso? Come va organizzato il tempo che rimane, e quanto ne va dedicato al proprio benessere psico-fisico? Per aiutare gli aspiranti camici bianchi ad affrontare al meglio la stressante selezione, Consulcesi ha messo a punto un manuale di “rapid learning”.

Candidati in aumento

Disponibile gratuitamente online, il “Manuale di sopravvivenza al Test di Medicina 2022” racchiude informazioni operative e dettagliate sugli argomenti oggetto di domande specifiche alle singole materie, ma anche consigli su come gestire il tempo tra ripasso teorico e simulazioni pratiche e una bibliografia e sitografia aggiornate. «Un'ansia comprensibile se si pensa che l'hanno scorso per i 14.020 posti si erano presentati in 55.117. Quest'anno sebbene i dati complessivi sulle candidature non siano stati ancora resi pubblici dal ministero dell'Università e della Ricerca, quanto emerge dai dati parziali degli atenei lascia pensare che la competizione, nonostante i 14.740 posti disponibili, sarà altrettanto se non più dura», ricorda Consulcesi. Il primo segnale arriva dalla Bicocca di Milano per il corso di laurea di Medicina e chirurgia in lingua inglese: sono infatti 929 (674 femmine e 255 maschi), come fa sapere l'ateneo milanese, gli iscritti al test di quest'anno, il 25% in più rispetto al 2021, quando i candidati sono stati 740. Ma il

numero dei candidati alle facoltà di Medicina e Chirurgia rispetto all'anno scorso è aumentato verso pressoché tutti gli atenei che ad oggi hanno pubblicato i dati.

«Fatta infatti eccezione per l'Università di Padova che nel 2021 aveva registrato 2738 iscritti per 86 posti contro i 1488 di quest'anno, l'Università di Catanzaro è passata dai 1142 candidati del 2021 ai 1547 di quest'anno, per un totale di posti rimasto invece invariato a 352. Simile situazione registra l'Università di Messina che vede 1488 candidati contro i 1072 dell'anno scorso, per 406 posti - osserva Consulcesi - Meno ma pur sempre aumentati, gli scritti al test di ammissione presso l'Università di Pisa che per i 290 posti confermati dall'anno scorso vede 1278 pretendenti contro i 1179 registrati nel 2021 e l'Università di Siena che conta circa 50 iscritti in più (713 del 2021, 771 nel 2022) per i 250 posti».

«Ci sono invece più posti disponibili all'Università di Torino che dai 359 del 2021 ne prevede 477 per l'anno 2022/2023, sebbene con una crescita di domande che passano dalle 2259 a 2517. Si rinnova e cresce infine anche l'interesse per l'Università di Varese Insubria che per i suoi 171 posti, quest'anno come l'anno scorso, vede 1666 candidati contro i 1475 del 2021», chiosa la nota.

ADNKRONOS – 4 agosto 2022



Medici ex specializzandi, tribunali, politica ed Europa: cosa cambia dopo la sentenza della Corte Ue



Rivalutazione monetaria e adeguatezza delle borse in un webinar in esclusiva per i medici tutelati da Consulcesi

A distanza di pochi mesi dalle storiche sentenze della Corte di Giustizia europea e della presa di posizione della Commissione europea, che bacchettano l'Italia sulla questione degli ex specializzandi rimettendo di fatto al centro i diritti dei medici, si fanno sentire gli effetti su politica e tribunali. La decisione della Corte Ue è infatti "vincolante per i tribunali italiani, che sono obbligati a recepirla e già da ora la stanno applicando", commenta l'avvocato Marco Tortorella durante il webinar "Medici ex specializzandi 83/06: prescrizione, rivalutazione monetaria e adeguatezza delle borse, cosa cambia?", organizzato da Consulcesi per ripercorrere e approfondire i risvolti della vicenda, disponibile in esclusiva per gli iscritti al Consulcesi Club.

Presente al webinar - riferisce una nota - anche la senatrice Daniela Sbröllini (Italia Viva), che in un Question time al Senato ha chiesto conto alla ministra dell'Università, Maria Cristina Messa, delle lacune e dei ritardi sul risarcimento dovuto ai medici italiani penalizzati - durante la specializzazione - dal mancato recepimento delle direttive Ue da parte dello stato italiano a cavallo tra gli anni '80 e '90.

E quindi, anche in vista delle prossime elezioni politiche, ritorna in cima alle priorità la questione dei medici specialisti e si mobilita la politica italiana. "Chiederei scusa agli ex specializzandi per i ritardi. Ora tocca ai tribunali", il commento della senatrice Sbröllini a margine del Question Time in Senato. "Ci impegneremo a porre rimedio con ogni utile iniziativa" risponde il ministro dell'Università Maria Cristina Messa. La ministra Messa, che si è già fatta promotrice di un altro grande cambiamento con la modifica dell'accesso alla

facoltà di Medicina - si legge nella nota - ha confermato di essere a conoscenza della recente sentenza della Corte di giustizia europea e ha anche rimarcato l'intenzione ferma di porre fine all'ingiustizia.

Cosa è cambiato e cosa cambierà? Con i provvedimenti sopra citati, si è compiuto un ulteriore fondamentale passo in avanti: il riconoscimento di una remunerazione adeguata a ogni medico specialista, che abbia iniziato il corso prima dell'entrata in vigore della direttiva 82/76 proseguendolo dopo il termine di trasposizione fissato al 1° gennaio 1983. "La presa di posizione della Commissione Europea - commenta l'avvocato Tortorella - avrà un impatto importante anche sulla prescrizione e sul riconoscimento della rivalutazione degli interessi. Gli interessi e la rivalutazione monetaria sono stati sempre richiesti da Consulcesi sia per quelli che non avevano percepito alcuna remunerazione, in quanto iscritti prima del '91, sia in favore di quelli che si sono iscritti dopo il '93 e che hanno percepito la borsa di studio, ma agiscono per un adeguamento di questa borsa". Queste fondamentali interpretazioni da parte della Corte di Giustizia e della Commissione - prosegue Consulcesi - cominciano a produrre le prime conseguenze positive per i medici. Infatti, la Corte Suprema di Cassazione, con due ordinanze interlocutorie, ha rimesso due cause sul ruolo perché vengano discusse in pubblica udienza al fine proprio di rivalutare, alla luce delle ultime novità, la vecchia giurisprudenza sia per gli ex specializzandi 83/91 che per quelli che a partire dal 1993 hanno preso le borse di studio.

La presa di posizione della Commissione Europea avrà influenze indirette anche sulla prescrizione, sulla corresponsione di interessi e rivalutazione e sull'adeguamento delle borse di studio, sostengono i legali Consulcesi. La legge 370/99 - presa a parametro dai tribunali italiani - si pone in contrasto con le normative europee e questo potrebbe portare ad un cambio di rotta drastico della giurisprudenza, che avrà come primo effetto quello di ribaltare numerose sentenze non favorevoli per i quali sono in corso appelli e ricorsi in Cassazione. In virtù di questa presa di posizione fortemente critica dell'Europa nei confronti dell'Italia, potrebbe anche aumentare la quantità dei risarcimenti, fino a tre volte la somma degli interessi.

E intanto, dall'Europa arriva l'impegno di Fabio Massimo Castaldo, deputato del Parlamento Europeo per portare avanti la battaglia: "La decisione della Cassazione di ridiscutere i casi italiani è sicuramente un segnale importante ma non basta - commenta in un messaggio in esclusiva su Consulcesi Club - è arrivato il momento di fare qualcosa perché la decisione sul sacrosanto adeguamento della posizione degli specializzandi non può essere più ulteriormente rimandata. Il Parlamento italiano deve senza se e senza ma, prendere in mano la situazione e sanare in modo adeguato un vulnus inaccettabile", conclude.

STUDENTI – 30 agosto 2022

Studenti

Test medicina 2022, che medico sarai? Fai il quiz della personalità



Test medicina 2022, quiz della personalità gratuito online per scoprire che tipo di medico diventerai

Il test medicina 2022 è alle porte: gli aspiranti camici bianchi hanno tempo per ripassare gli ultimi argomenti fino al 6 settembre, data di svolgimento del test in tutti gli atenei statali. Che medici diventeranno gli studenti che supereranno il test?

"Autoconsapevolezza e capacità d'osservazione. Sono queste le soft skills, o competenze trasversali, più importanti per i professionisti della salute (e aspiranti tali) per poter svolgere al meglio il proprio lavoro". A dirlo è la dottoressa Virginia Romano, ricercatrice in sociologia e formatrice sui temi della corretta comunicazione e dell'analisi transazionale, che in occasione dei test di ammissione per le facoltà di Medicina e Odontoiatria e delle altre Professioni sanitarie in programma a partire dal 6 settembre ha realizzato con Consulcesi un quiz della personalità per aiutare i giovani desiderosi di indossare il camice bianco a capire (meglio) sé stessi e gli altri, per essere in grado di porsi nel modo più proficuo possibile nell'interazione, evitando di inserire nella comunicazione interpersonale elementi d'attrito.

QUIZ: CHE MEDICO SARAI? → Con il quiz elaborato da Consulcesi, network legale leader nella tutela dei medici e di chi aspira a diventarlo, e dalla dottoressa Virginia Romano le future matricole potranno capire:

quale approccio al paziente avranno;
come imparare a costruire le relazioni con i colleghi;
come impiegare al meglio le proprie doti in ambito sanitario.

IL TEMPO – 5 agosto 2022

IL TEMPO.it
 QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Andreoni (Simit), 'formazione medici contro contagi e pregiudizi su vaiolo scimmie'



"Aggiornamento e formazione continua dei medici per limitare i contagi da vaiolo delle scimmie e combattere stigma e pregiudizi. Informazione, comunicazione, prevenzione e campagne di vaccinazione rimangono alla base della lotta contro ogni tipo di virus. A questi pilastri vanno necessariamente affiancati risorse, strutture e sistemi pronti a isolare i contagi e a limitare efficacemente la diffusione". A dirlo è Massimo Andreoni, docente di Malattie infettive e direttore scientifico della Società italiana di malattie infettive e tropicali (Simit), alla luce del boom di casi di vaiolo delle scimmie all'interno delle comunità Lgbt+.

"In tutta Europa - sottolinea Andreoni - l'epidemia sta colpendo in più del 98% dei casi soggetti maschi e in modo particolare quelli che hanno avuto rapporti sessuali con altri maschi. Quindi in qualche modo sono state individuate categorie di persone che sono in questo momento a maggior rischio di infezione e per le quali la vaccinazione sarebbe auspicabile, come già suggeriscono alcuni Paesi come Inghilterra, Germania e Francia".

"In questo contesto, l'informazione e la comunicazione giocano un ruolo particolarmente importante in quanto possono contribuire ad aumentare o ridurre, come auspichiamo, lo stigma sociale che purtroppo stiamo riscontrando online e non", aggiunge l'esperto che al virus dedica il webinar 'Il vaiolo delle scimmie: facciamo chiarezza', realizzato in collaborazione con Consulcesi Club e diffuso inizialmente per i membri del Club per poi divenire corso di formazione a distanza (Fad), utile per conseguire i crediti obbligatori entro la fine del triennio formativo previsto a dicembre 2022.

'In comportamenti e prevenzione fondamentale ruolo medici di famiglia'

"Non dimentichiamo che il comportamento del singolo e la prevenzione, che passa necessariamente attraverso i medici di medicina generale, rimangono i principali alleati contro la diffusione del Monkeypox", prosegue Andreoni. "Abbiamo sentito parlare molto di 'trasmissione sessuale'. Una definizione - precisa l'infettivologo - alquanto impropria per un virus che si può trasmettere invece attraverso le vie aeree e il contatto. Viene da sé che sì, con l'atto sessuale, dal momento che vi è contatto, il virus può diffondersi, ma non perché questo sia il principale canale che utilizza per farlo".

LIBERO QUOTIDIANO – 9 agosto 2022

Quotidiano.it
Libero

Salute, come evitare il mal di montagna: corso per medici



Anche quest'estate la montagna resta tra le mete turistiche più amate, confermando un trend in ascesa (+43% di presenze italiane e +35% di stranieri rispetto al 2021, secondo le previsioni dell'istituto Demoskopika) che è iniziato negli ultimi anni e ha avuto una brusca accelerazione dopo la pandemia di Covid-19. A caccia di fresco e di natura, sempre più vacanzieri scelgono dunque di salire 'sempre più alto', ma spesso non hanno la preparazione teorico-pratica adatta a vivere le vette in sicurezza, evitando i sintomi del mal di montagna.

"Ascoltare il proprio corpo e sapere quali farmaci eventualmente assumere per contrastare le comuni, ma non trascurabili patologie legate all'altitudine" è la raccomandazione di Daniele Manno, capitano del Corpo militare della Croce rossa italiana, che lasciando il nuovo corso Ecm multimediale 'Montagna: patologie e condizione tipiche in alta quota', aperto a tutti i camici bianchi e realizzato con Consulcesi Club, si unisce al coro di soccorritori e guide alpine che raccomandano più prudenza e formazione per affrontare i monti. L'obiettivo delle lezioni, affidate al paramedico e istruttore di remote e military life support - spiegano da Consulcesi - è quello di "aggiornare e formare i professionisti della salute per prevenire gli innumerevoli e comuni malesseri legati all'altitudine, e promuovere una maggiore consapevolezza attorno a quello che succede al nostro organismo quando è esposto a condizioni più o meno avverse ed estreme come possono essere quelle dell'ambiente montano".

"L'altitudine può portare a una serie di malesseri dall'intensità variabile a seconda anche della predisposizione del singolo, che possono andare dal noto mal di montagna all'iperventilazione, alla dispnea, fino alle apnee notturne, al respiro periodico e all'alterazione del sonno", elenca Manno. "La risposta fisiologica - precisa - varia a seconda di diversi fattori. Per esempio, se generalmente si iniziano ad accusare i sintomi del cosiddetto mal di montagna a partire dai 2.000 metri, è possibile che i soggetti cardiopatici ne soffrano già dai 1.000 metri, con nausea e altri disturbi gastrointestinali. E' fondamentale allora mettere più persone possibili nella condizione di riconoscere il disturbo e agire per una rapida e sicura ripresa".

Nel corso, l'esperto della Cri affronta anche i fattori all'origine dei disturbi legati all'alta quota e i comportamenti volti a prevenirne la comparsa (dall'importanza dell'acclimatazione al ruolo della disidratazione, fino al coinvolgimento del sistema endocrino e all'adattamento ormonale), nonché l'utilizzo di farmaci per contrastare i diversi malesseri.

Il corso di formazione a distanza - evidenzia una nota Consulcesi - si inserisce nell'ampio catalogo del provider leader nella formazione Ecm, tra cui i professionisti della salute possono scegliere per conseguire i crediti formativi obbligatori entro la fine di dicembre 2022.